

Regione Toscana



TERZO RAPPORTO SUI SERVIZI SOCIALI IN TOSCANA 2022/2023

FIRENZE, 28 SETTEMBRE 2023

SEZIONE PRIMA:

IL SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI SOCIALI E IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO



IL SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI SOCIALI

Il Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, nell'introdurre il Reddito di Inclusione (REI) quale misura nazionale di contrasto alla povertà, ha previsto l'istituzione del Sistema Informativo Unitario dei Servizi sociali (SIUSS)

- assicurare una compiuta **conoscenza dei bisogni sociali e delle prestazioni erogate** dal sistema integrato degli interventi e dei Servizi sociali e di tutte le informazioni necessarie alla programmazione, alla gestione, al monitoraggio e alla valutazione delle politiche sociali
- monitorare il rispetto dei **Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP)**
- rafforzare i **controlli** sulle prestazioni indebitamente percepite
- disporre di una **base unitaria di dati funzionale alla programmazione** e alla progettazione integrata degli interventi mediante l'integrazione con i sistemi informativi sanitari, del lavoro e delle altre aree di intervento rilevanti per le politiche sociali, nonché con i sistemi informativi di gestione delle prestazioni già nella disponibilità dei comuni
- elaborare **dati** a fini statistici, di ricerca e di studio.



Sezione
del SIUSS
oggetto di
analisi nel
presente
rapporto

Il SIOSS ha come unità di rilevazione **l'Ambito Territoriale**, e assicura una compiuta conoscenza della tipologia, dell'**organizzazione** e delle caratteristiche dei **servizi** attivati e del **lavoro professionale** impiegato



IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI

La Legge 178/2020 all'articolo 1, comma 797 e ss. ha introdotto un **Livello Essenziale delle Prestazioni** di assistenza sociale definito da **un operatore ogni 5.000 abitanti** e un ulteriore obiettivo di servizio definito da un operatore **ogni 4.000 abitanti**.

In quest'ottica, ai fini di potenziare il sistema dei Servizi sociali comunali, ha previsto l'erogazione di un **contributo economico a favore degli ATS** in ragione del numero di Assistenti sociali impiegati in proporzione alla popolazione residente:

- un contributo pari a 40.000 euro annui **per ogni Assistente sociale assunto a tempo indeterminato** dall'ambito, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1/6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1/5.000;
- un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni Assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1/5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di 1/4.000.

Ciascun ATS deve inviare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali un prospetto riassuntivo che indichi:

- 1) il numero medio di Assistenti sociali in servizio assunti dai Comuni (personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, secondo la definizione di equivalente a tempo pieno, effettivamente impiegato nei servizi territoriali e nella loro organizzazione e pianificazione)
- 2) la suddivisione dell'impiego degli Assistenti sociali per le seguenti area di attività:
 - Segretariato sociale
 - Servizio sociale Professionale
 - Famiglia - Minori - Anziani autosufficienti
 - Persone con disabilità - Non autosufficienti
 - Povertà - Disagio adulti (dipendenze, salute mentale)

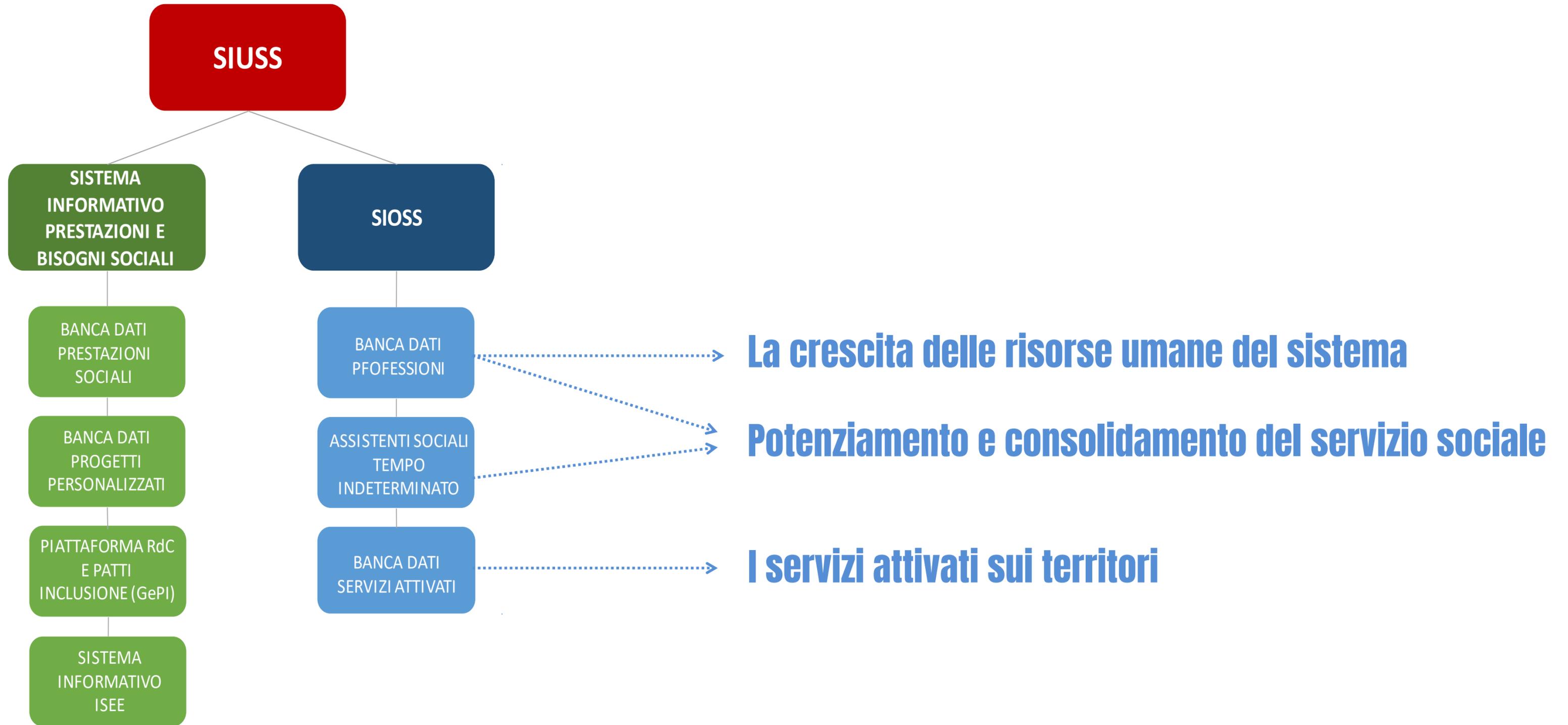
Non possono essere considerati nel calcolo gli Assistenti sociali dipendenti da soggetti privati o del Terzo settore a seguito di appalto di interventi e servizi ovvero dipendenti da Aziende Sanitarie Locali operanti all'interno delle stesse, ad eccezione delle situazioni in cui i Comuni abbiano delegato la funzione socio-assistenziale all'Azienda Sanitaria Locale



La banca dati degli Assistenti Sociali relativa alla misura di **potenziamento** non tiene conto degli operatori che non sono dipendenti dagli Enti Gestori (quindi gli esternalizzati ma anche il personale delle ASL – nel caso non sia presente una delega di funzioni). Diversamente, quella relativa alle **professioni**, comprende tutte le figure indipendentemente dalla loro condizione contrattuale.

I DATI DELLA MISURA DI POTENZIAMENTO QUINDI NON RESTITUISCONO LO STATO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO SOCIALE OPERANTE, MA SOLO UNA PARTE

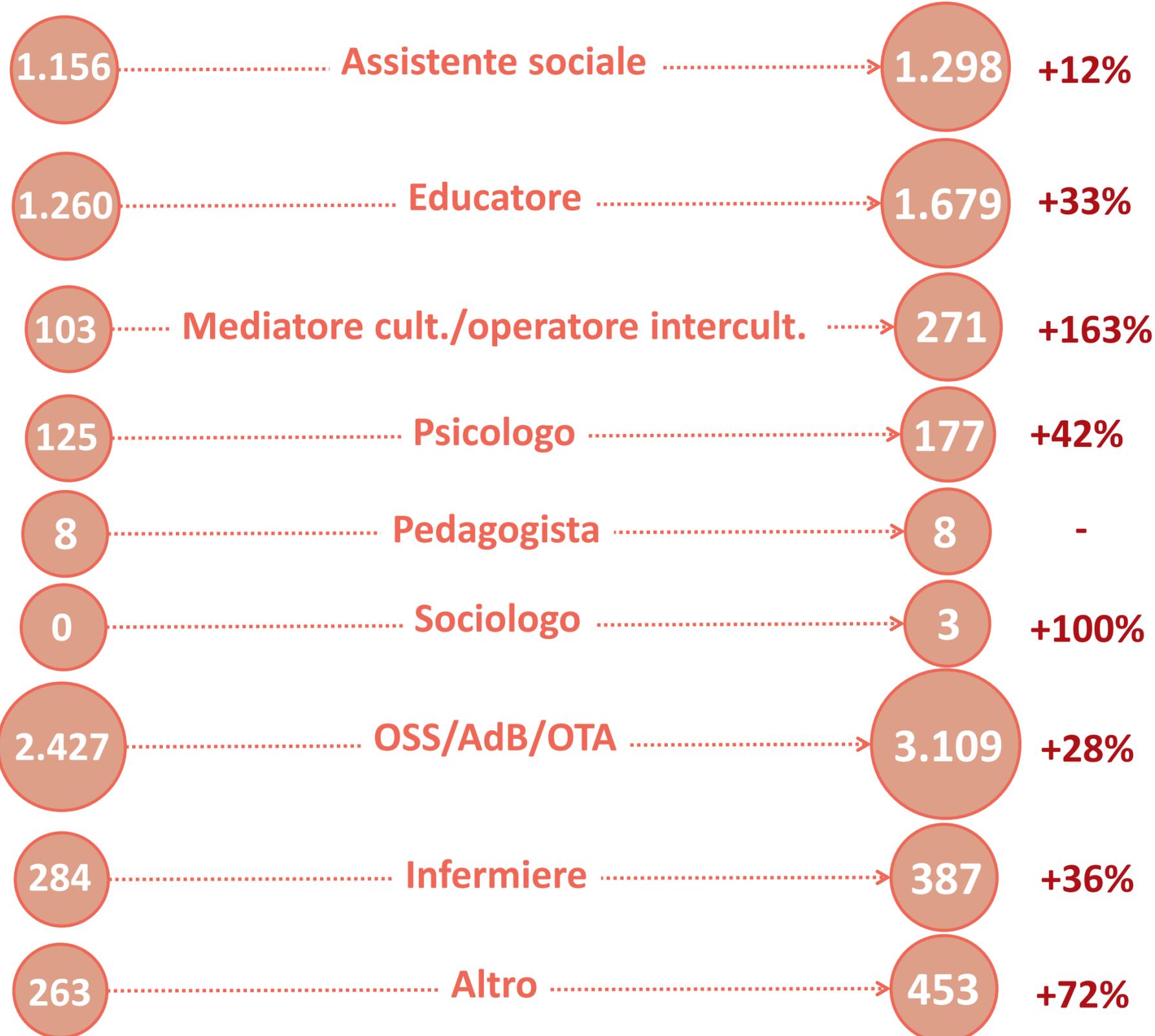
SOMMARIO E FONTI



LA CRESCITA DELLE RISORSE UMANE DEL SISTEMA

2020

5.626
operatori



2022

7.385
Operatori
(+31%)

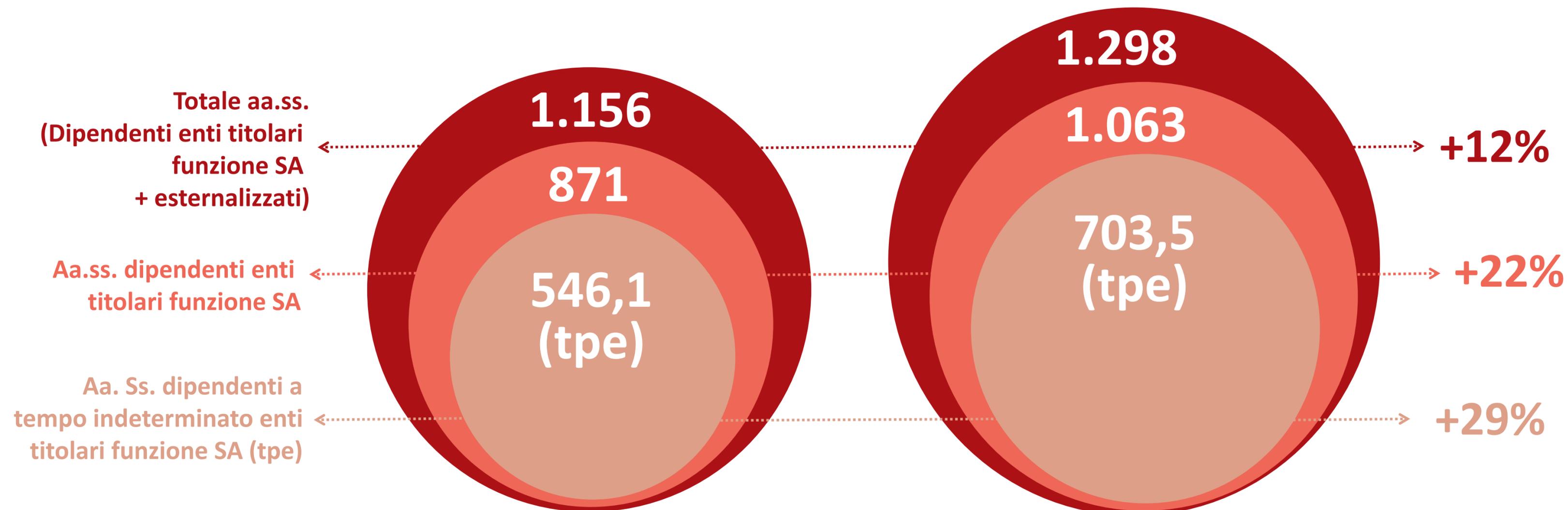
Componente
femminile
+27%

Under 35
+ 36%

POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE

2020

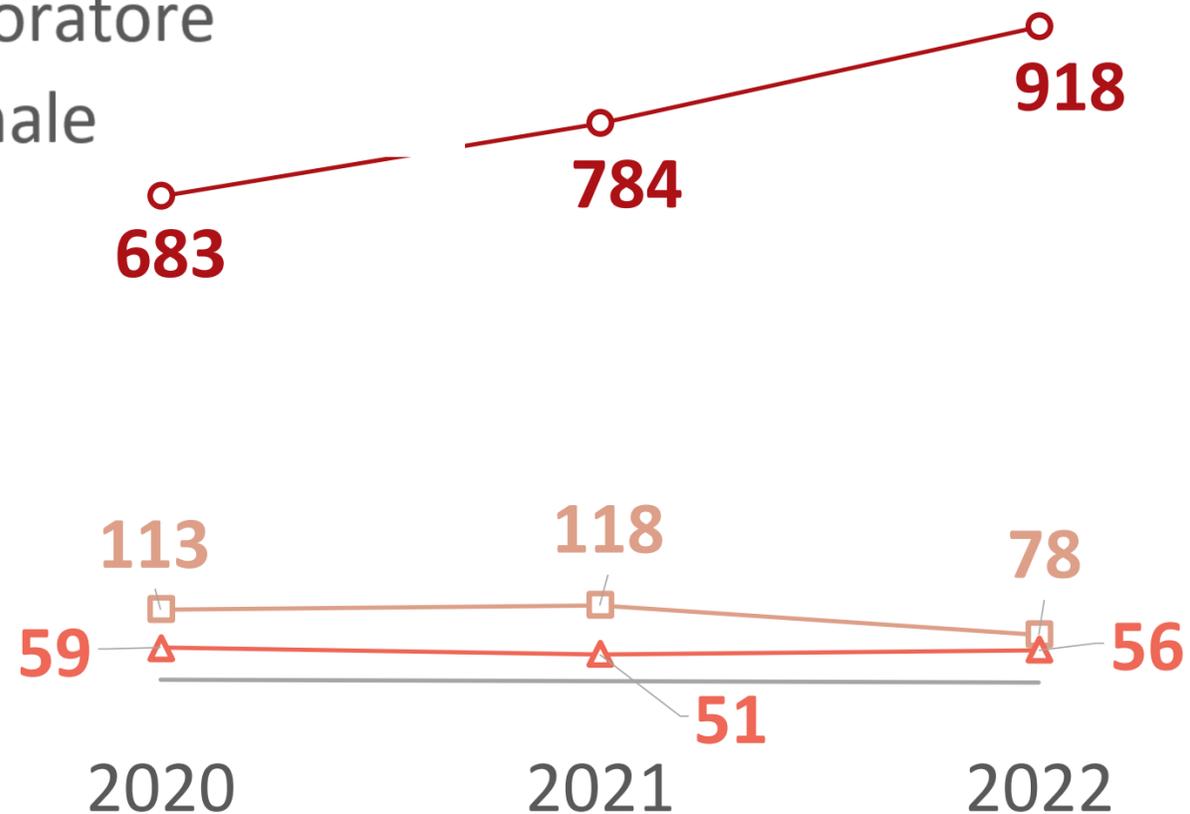
2022



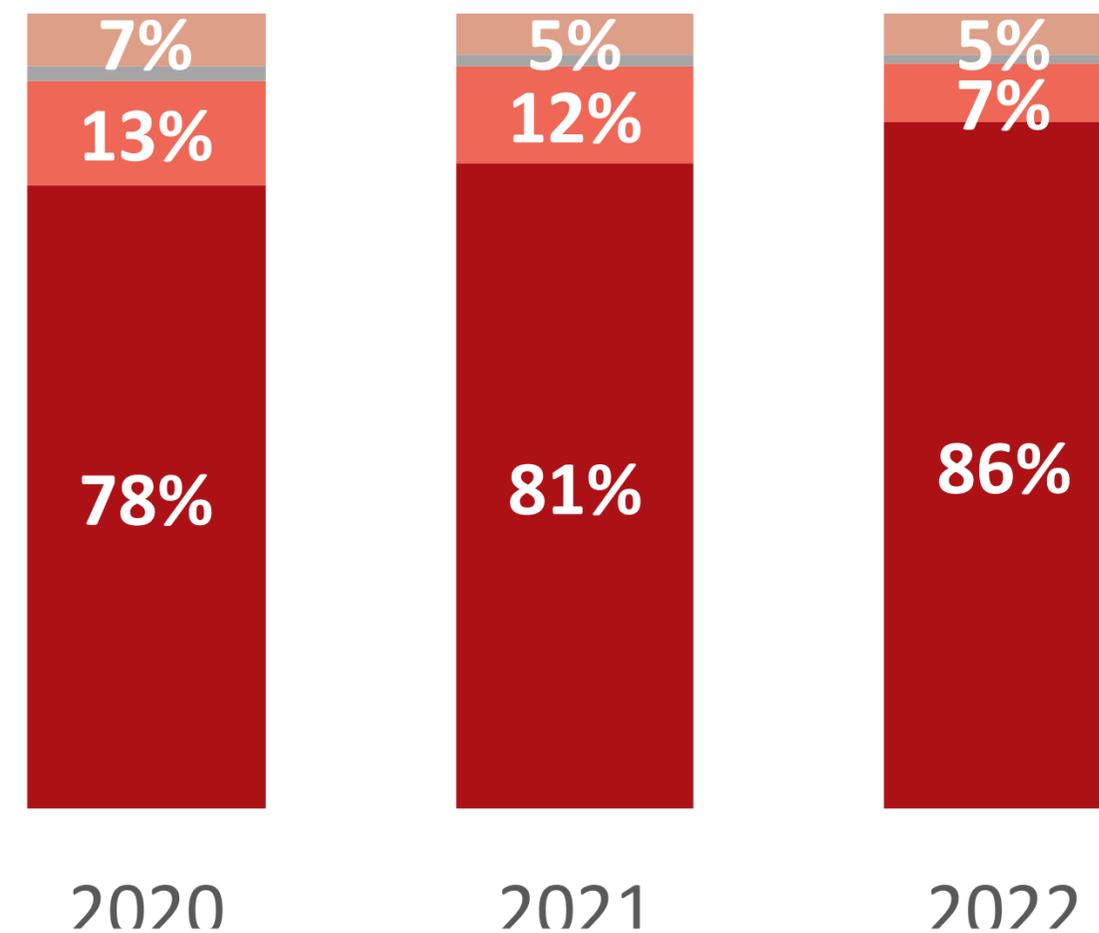
POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE

Aa. Ss. dipendenti degli enti titolari funzione SA per tipologia contrattuale

- tempo indeterminato
- tempo determinato
- collaboratore
- △ interinale

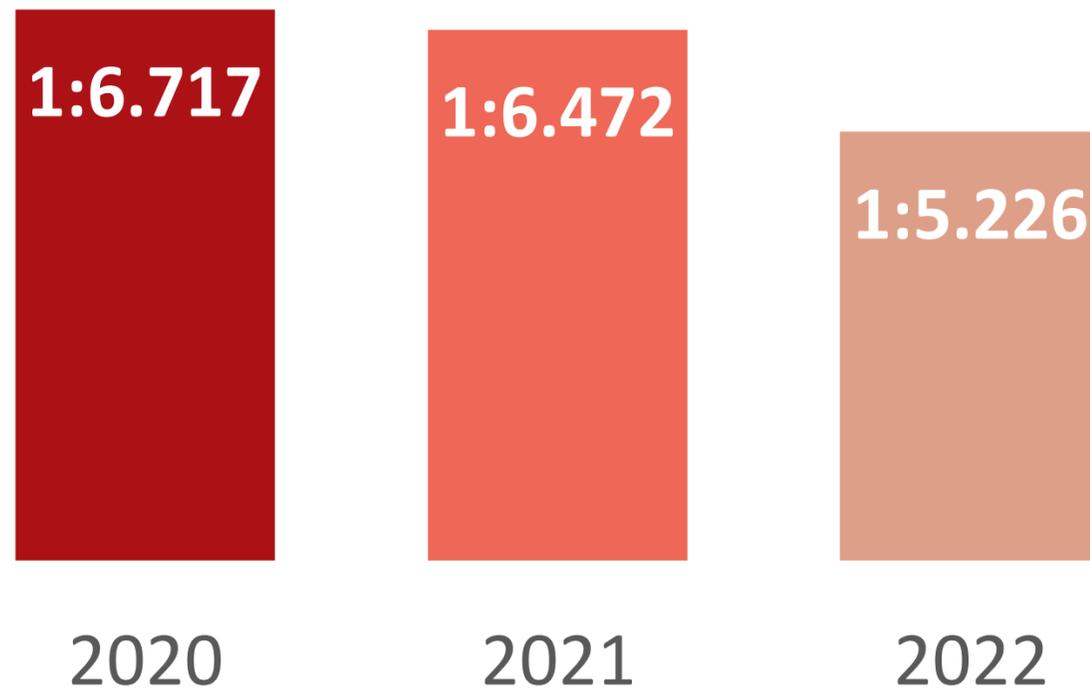


- interinale
- collaboratore
- tempo determinato
- tempo indeterminato

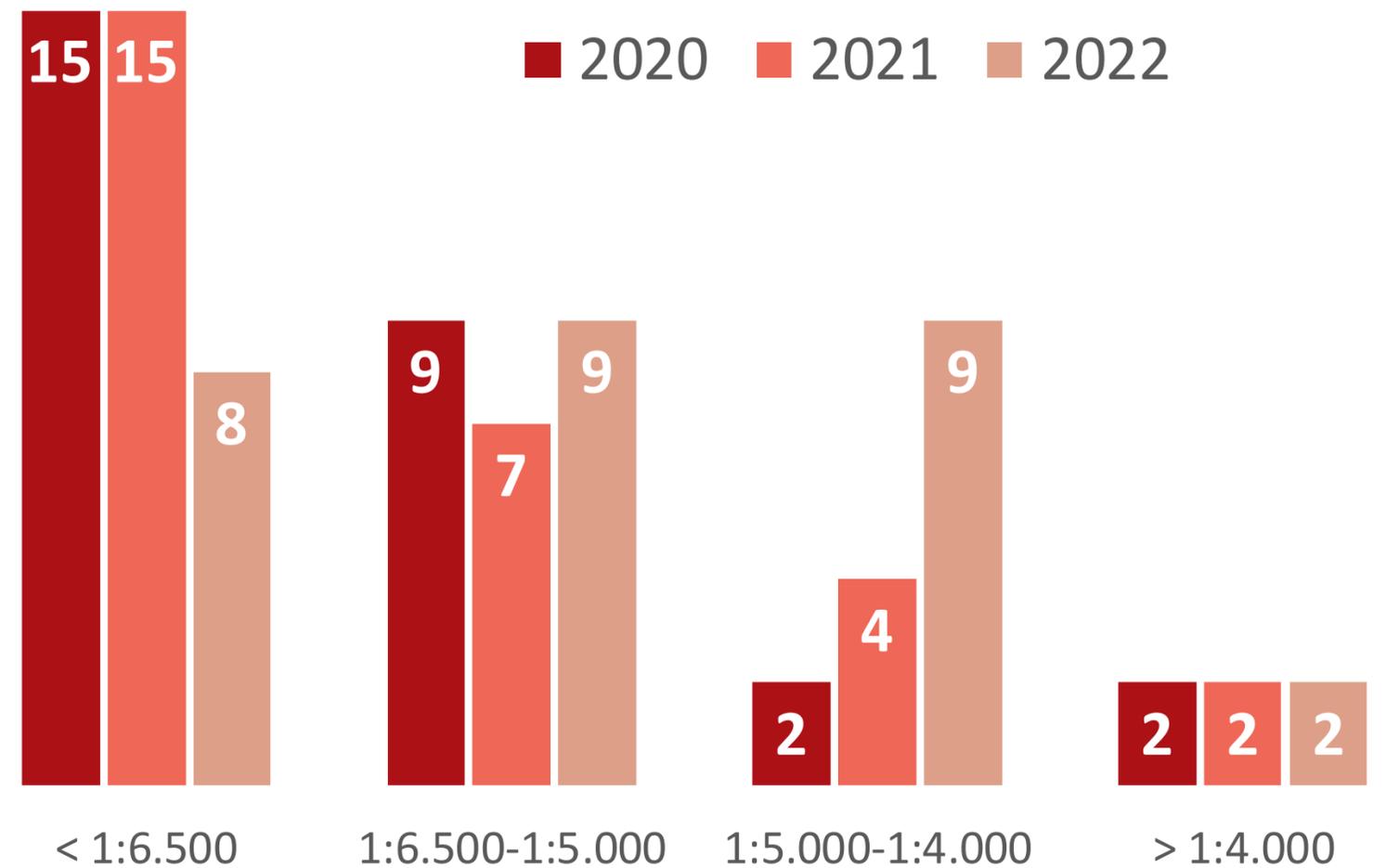


POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE

Popolazione / aa.ss. dipendenti a tempo indeterminato enti titolari funzione SA



Situazione degli ATS toscani per le soglie previste dalla Legge 178/2020



I SERVIZI ATTIVATI

TABELLA 1.3. - ATS CHE OFFRONO IL SERVIZIO/INTERVENTO NEL PROPRIO TERRITORIO - TOSCANA, ANNO 2022 - FONTE: SIOSS-BANCA DATI SERVIZI ATTIVATI

Macro attività Interventi e servizi sociali		Aree assistenziali					
		Famiglia e Minori	Anziani Autosufficienti	Disabili	Anziani non Autosufficienti	Povertà	Disagio adulti, dipendenze
A. Accesso valutazione e progettazione	A.1. Segretariato Sociale	28	28	28	28	28	28
	A.2. Servizio Sociale professionale	28	28	28	28	28	28
	A.3. Centri anti violenza						23
B. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B.1. Integrazioni al reddito	28	28	27	27	28	27
	B.2. Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	28		27			24
	B.3. Sostegno socio-educativo scolastico	22		26			
	B.4. Supporto alle famiglie e alle reti familiari	28					
	B.5. Attività di mediazione	27	16	16	15	21	23
	B.6. Sostegno all'inserimento lavorativo	21		27	0	26	26
	B.7. Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	24	21	20	19	25	24
	B.8. Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	25	24	26	22	23	25

alcuni servizi universali (Segretariato sociale e Servizio sociale professionale) sono presenti in tutto il territorio e servono tutte le aree di utenza, così come la gran parte delle misure dell'area di sostegno e inclusione sociale (Integrazioni al reddito, Sostegno socio-educativo territoriale/domiciliare o scolastico, mediazione, inserimento lavorativo) trovano riscontro nella quasi totalità degli ambiti toscani...

I SERVIZI ATTIVATI

Macro attività Interventi e servizi sociali		Aree assistenziali					
		Famiglia e Minori	Anziani Autosufficienti	Disabili	Anziani non Autosufficienti	Povert�	Disagio adulti, dipendenze
C. Interventi per favorire la domiciliarit�	C.1. Assistenza domiciliare socio-assistenziale	27	28	26	22		25
	C.2. Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	11	11	26	27		17
	C.3. Altri interventi per la domiciliarit�	19	21	21	22	17	19
	C.4. Trasporto sociale	18	20	27	22	15	18
D. Centri servizi, diurni e semi-residenziali	D.1. Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	22	18	22			12
	D.2. Centri con funzione socio-assistenziale	13	13	17	6		6
	D.3. Centri e attivit� a carattere socio-sanitario	5	4	18	22		9
	D.4. Centri servizi per povert� estrema					16	12
	D.5. Integrazione retta/voucher per centri diurni	14	12	22	20	9	8
E. Strutture comunitarie e residenziali	E.1. Alloggi per accoglienza di emergenza	20				20	21
	E.2. Alloggi protetti	12	9	22		12	19
	E.3. Strutture per minori a carattere familiare	18					
	E.4. Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	21	19	11	3	15	15
	E.5. Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	5	9	25	25	0	11
	E.6. Strutture di accoglienza notturna per povert� estrema					18	
	E.7. Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunit� rom, sinti e caminanti						3
	E.8. Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	20	22	25	26	15	20

...mentre nell'ambito dei servizi residenziali e semi-residenziali ci sono servizi e interventi che hanno una diffusione meno capillare sul territorio.

IL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE: ALCUNE CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Tipo di gestione	Diretta	96%
	Esternalizzata	4%
Aspetti organizzativi	presenza di accordi strutturati per il lavoro delle équipe integrate	72%
	Presenza di accordi strutturati con la rete dei servizi territoriali	64%
	Cartella sociale informatizzata	51%
	Cartella sociale collegata al segretariato sociale	40%
	Presenza di figura di coordinamento del servizio sociale professionale	46%
Utenza	N. utenti	143.516
	Utenti per 1.000 residenti	39,3

Alcuni spunti di miglioramento

IL SEGRETARIATO SOCIALE: ALCUNE CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Tipo di gestione	Diretta	97%
	Esternalizzata	3%
N. sedi fisiche dei punti di accesso	Totale	285
	di cui: gestiscono in forma strutturata anche richieste bisogni socio-sanitari	78%
Monte ore medio settimanale punti accesso		40
Giorni medi apertura punti accesso		3,8
Punti di accesso tematici	Presenza di punti di accesso tematici	60%
	di cui: per stranieri	30%
	di cui: per persone con disabilità	25%
Informatizzazione di punti di accesso	alcuni	33%
	tutti	22%
	nessuno	45%

Alcuni spunti di miglioramento

Nome Cognome relatore
Contatto mail

Regione Toscana

